

» Cucù

di Marcello Veneziani



Come nasce e si biforca il conformismo

«**F**ui definita fascista e questo, come si sa, è il modo migliore per eliminare per sempre un autore». Come ha ragione Susanna Tamaro, lo ricordo oggi che si consegna il deprecato premio **Acqui storia**. Gli autori classificati come fascisti o simili cessano di esistere agli occhi censori della Mafia di stampo culturale.

Una volta emessa la scomunica accadono due effetti: chi è di sinistra si adegua all'anatema e procede a isolare e cancellare il Rebro Difforme, chi è moderato cerchia bottista non concorda,

ma temendo l'accusa di collaborazionismo, si accoda e finge che l'autore maledetto non esista. Certificata così la scomparsa, quell'autore - come dice la Tamaro - è «eliminato per sempre».

Oggi ha una possibilità di redimersi: deve dichiararsi antiberlusconiano. Così viene sospesa la pena e rientra tra i viventi. Ma chi per una vita non si è accodato alla retorica sinistrese e antifascista pensate che possa accodarsi per opportunismo al coro antiberlusconiano?

E così, pur non essendo berlusconiano ma conservatore, cattolico tradizio-

nale o di destra, l'autore incassa una duplice squalifica.

Ha speso una vita a scrivere cose scomode e scorrette? Ora si becca pure l'infamia di farsi etichettare come servo. Cosa resta da fare a quell'autore? Rinne-gare tutto o rinnegarsi lui.

Mentre lui viene «eliminato per sempre», la Consorteria protesta per la libertà in pericolo a causa del «bavaglio alle intercettazioni».

Si mettono a tacere le idee, ma non le mignotte... Tappano la bocca al dissenso, l'aprono alla dissenteria.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.